



Analisi della produzione scientifica 2025 e dei risultati della VQR 2020-2024

Per la ricerca prosegue la crescita dei prodotti scientifici realizzati dal Dipartimento. Dal 1° gennaio 2025 (avvio del periodo di produzione rilevante per la VQR 2025-2029) al 22 maggio 2026 le pubblicazioni scientifiche censite su IRIS sono pari a 130, escluse tesi di dottorato, note a commento e curatele. Tra queste si registrano 48,5 articoli su riviste di fascia A, cui si aggiungono 1,3 articoli pubblicati su riviste Q1 e Q2. Nel 2024 i corrispondenti valori erano pari rispettivamente a 48,3 e 2,3. Le monografie pubblicate sono 8, mentre 61 risultano i contributi in volume sottoposti a procedure di valutazione.

Appaiono efficaci le azioni implementate attraverso le linee di finanziamento Misure B e C attivate dall'Ateneo, cui hanno fatto ricorso diversi docenti del Dipartimento. Tali misure hanno contribuito alla realizzazione di due monografie interdisciplinari, una pubblicata da un editore nazionale (FrancoAngeli) e una da un editore internazionale (Routledge). Il servizio di traduzione scientifica ha inoltre favorito l'incremento delle pubblicazioni in lingua straniera, che ammontano a 25 articoli su rivista e 3 monografie.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS) si caratterizza per una marcata interdisciplinarietà, essendo rappresentate al suo interno cinque aree CUN (10, 11, 12, 13 e 14), comprese componenti sia bibliometriche sia non bibliometriche. Le attività di ricerca si sviluppano negli ambiti storico, politico, giuridico, economico, sociale e linguistico, promuovendo approcci interdisciplinari e prospettive di analisi orientate alla dimensione europea e globale.

Con riferimento alla VQR 2020-2024, il Dipartimento contava al momento del conferimento 51 unità di personale docente e ricercatore. In applicazione delle disposizioni previste dal Bando VQR, erano attesi 127,5 prodotti, divenuti poi 125 per effetto della presenza di due addetti inattivi. La procedura di conferimento, approvata dal Consiglio di Dipartimento con Delibera n. 4/2025 (Protocollo n. 15990 del 30 gennaio 2025), è stata svolta seguendo le linee guida ministeriali e attraverso un processo di confronto tra Delegato VQR, Delegato alla Ricerca e docenti dei diversi SSD.

In una prima fase sono stati selezionati 98 prodotti, cui si sono successivamente aggiunti ulteriori 27 prodotti individuati tra 101 pubblicazioni di riserva, facendo ricorso ai meccanismi di compensazione previsti dal bando e perseguendo l'obiettivo di massimizzare la qualità complessiva del conferimento e il contributo agli indicatori premiali. Particolare attenzione è stata riservata ai prodotti riconducibili a docenti reclutati o avanzati di carriera nel periodo di riferimento, nonché alla salvaguardia della rappresentatività dei diversi SSD, macrosettori e aree disciplinari presenti nel Dipartimento.

I 125 prodotti conferiti risultano distribuiti tra le diverse aree disciplinari nel modo seguente: Area 10 (2 prodotti), Area 11 bibliometrica (5 prodotti), Area 11 non bibliometrica (10 prodotti), Area 12 (60 prodotti), Area 13 (19 prodotti) e Area 14 (29 prodotti). Tale distribuzione riflette il peso relativo delle diverse componenti scientifiche del Dipartimento e ne conferma il profilo multidisciplinare.



Gli esiti della VQR 2020-2024 evidenziano una performance complessivamente positiva. In termini generali, 26 prodotti hanno ottenuto una valutazione di classe A e 37 una valutazione di classe B. Il Dipartimento si colloca al sesto posto all'interno dell'Ateneo e beneficia in misura significativa del contributo apportato dai neoassunti e dai docenti che hanno conseguito avanzamenti di carriera nel periodo considerato.

Tra le diverse aree disciplinari emergono risultati particolarmente significativi per l'Area 13b (Scienze economico-aziendali), che si colloca al 28° posto su 110 dipartimenti valutati a livello nazionale, e per l'Area 12 (Scienze giuridiche), che si posiziona al 76° posto su 161 dipartimenti. L'Area 14 (Scienze politiche e sociali) si colloca all'83° posto su 113 dipartimenti, mentre l'Area 11 (Scienze storiche) occupa il 145° posto su 165.

L'analisi dei singoli settori scientifico-disciplinari mette in evidenza alcune eccellenze. Particolarmente rilevante risulta il settore GIUR-11/A (Diritto privato comparato), che registra un indicatore R pari a 1,20, superiore alla media nazionale. Positivi anche i risultati del settore GSPS-03 (Storia del pensiero politico e delle istituzioni politiche), caratterizzato da un indicatore R pari a 1 e da un voto medio I pari a 0,80, a testimonianza della qualità complessiva della produzione scientifica presentata. Merita inoltre particolare menzione il settore STEC-01/A (Storia del pensiero economico), che, pur contando soltanto tre docenti e un numero limitato di prodotti conferiti, contribuisce a un risultato di assoluto rilievo a livello nazionale, con il primo posto tra gli Atenei italiani e valori pari a $R = 1,20$ e $I = 0,79$.

Permangono tuttavia alcuni ambiti suscettibili di miglioramento. In particolare, le Aree 11 e 14 presentano valori dell'indicatore R inferiori alla media nazionale, pur contribuendo con numerosi prodotti classificati nelle fasce qualitative più elevate. Analogamente, alcuni SSD caratterizzati da una limitata consistenza numerica, nonché alcuni settori dell'Area 12, richiedono specifiche azioni di sostegno e valorizzazione della produzione scientifica. Tali elementi hanno orientato l'individuazione delle azioni correttive previste dal presente Rapporto di Riesame, finalizzate al rafforzamento della qualità della ricerca, all'incremento della competitività scientifica dei settori più fragili e al miglioramento della performance complessiva del Dipartimento nelle future procedure di valutazione.

Occorre infine evidenziare che l'interpretazione dei risultati VQR del Dipartimento richiede particolare cautela a causa della sua peculiare configurazione interdisciplinare. Il DEMS comprende infatti docenti appartenenti a cinque diverse aree CUN (10, 11, 12, 13 e 14), alcune delle quali caratterizzate da una consistenza numerica limitata. Nel Rapporto di Istituzione dell'Università degli Studi di Palermo i risultati sono rappresentati per area disciplinare e, in alcuni casi, confluiscono in aggregazioni riferite a dipartimenti diversi da quello di afferenza dei docenti. Ne consegue che una parte del contributo scientifico espresso dal DEMS risulta distribuita tra differenti unità di valutazione, rendendo meno immediata la lettura della performance complessiva del Dipartimento.

Tale circostanza riguarda in particolare l'Area 10 e alcuni settori delle Aree 11 e 13, i cui risultati vengono analizzati all'interno di aggregazioni disciplinari più ampie o di dipartimenti



**Università
degli Studi
di Palermo**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
POLITICHE E DELLE RELAZIONI
INTERNAZIONALI



caratterizzati da una maggiore numerosità di addetti. Per questa ragione la valutazione complessiva del DEMS non può essere ricondotta esclusivamente ai risultati delle singole aree riportate nel Rapporto di Istituzione, ma deve essere letta tenendo conto della distribuzione interdisciplinare delle competenze presenti nel Dipartimento e del contributo apportato dai suoi docenti in contesti valutativi differenti.

In questa prospettiva, gli esiti della VQR 2020-2024 confermano la capacità del Dipartimento di mantenere livelli qualitativi soddisfacenti in un quadro disciplinare ampio ed eterogeneo, con punte di eccellenza in alcuni settori scientifico-disciplinari e margini di miglioramento in altri, fornendo indicazioni utili per orientare le future politiche di reclutamento, sostegno alla ricerca e sviluppo delle collaborazioni interdisciplinari.